

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE SI SVILUPPA IN TUTTO IL LAZIO LA LOTTA PER LA TERRA

Grande successo dei contadini di Trevignano 240 ettari strappati al principe Del Drago

Delegazioni di contadini dall'Ente Maremma per chiedere l'assegnazione di terre da semina Si allarga la solidarietà degli operai - Nuove invasioni in provincia di Roma e Latina

La lotta dei contadini del Lazio per conquistare la terra ha segnato ieri una nuova tappa vittoriosa. A Trevignano i contadini hanno ottenuto altri 240 ettari di terra dal principe Del Drago. Questo successo ha suscitato grande entusiasmo nel nuovo slancio a tutto il movimento per la terra. Nella giornata di oggi delegazioni di contadini di Manziana, Canale, Monterano, Trevignano, Bracciano, Anguillara e delle frazioni di questi paesi si recheranno presso i funzionari dell'Ente Maremma per chiedere l'assegnazione di terre per la semina. A Civitavecchia le trattative per la concessione di terreni sono già iniziate con il locale rappresentante dell'Ente Maremma.

I contadini di Allumiere hanno raccolto 100 qst. di farina, 100 di pane ed 11.000 lire. Una delegazione di portuali di Civitavecchia si è recata a Ceri portando 50.000 lire ai lavoratori, che hanno occupato le terre di Torlonia da domenica scorsa. Ma una offerta particolarmente significativa va per i contadini, anche se modesta, è stata fatta dal padre Anselmo dei Cappuccini, a Civitavecchia, che ha raccolto 300 qst. di grano e ha portato alla locale Camera del Lavoro dicendo: «Prendetelo sono per i contadini poveri che stanno invadendo le terre!»

PIU' AUTO E PIU' TRATTORI. E NON AUTOCARRI MILITARI E JEEP!

Nuove rivelazioni sulla decisione della FIAT di sacrificare la produzione di pace a quella di guerra

Sospensioni del lavoro e comizi popolari di protesta a Torino - Presa di posizione dei Partigiani della Pace - Anche il monopolio Snia Viscosa minaccia di ridurre gli orari - Altre fabbriche colpite

La FIAT si era già assicurata importanti commesse belliche tempo prima di stabilire i nuovi provvedimenti sulla riduzione di orari di lavoro e di produzione. Questa notizia - che getta nuova luce sulla questione FIAT - ha assunto ad essa anche la forza di un vergognoso scandalo - è stata fornita da una fonte della quale attendibilità, in questo caso, non si può dubitare: i funzionari dell'ERP in quegli ambienti della divisione ECA è stato precisato che la FIAT ha vinto una gara per la costruzione di un impianto di lavorazione del ferro, conferirebbe che la FIAT era conscia di avere una produzione assicurata, e si tratta però di produzione militare.

dei salari e contro il superfruttamento; dall'altro lato, ha tentato di creare una situazione aziendale che costringeva i lavoratori a difendersi sul terreno dell'orario di lavoro, per poi presentare come un «successo» l'acquisizione delle commesse di guerra. E' una volta ancora, che il monopolio operaio smaschera in pieno, dimostrando per di più come la Società possa benissimo sopravvivere al provvedimento di riduzione d'orario, minacciato per il primo ottobre.

hanno votato un ordine del giorno denunciando la minaccia di altri licenziamenti che incombe sullo stabilimento di Porto Marghera. Un altro monopolio, cioè questa volta, la Snia Viscosa, ha seguito l'esempio della FIAT, adducendo la stessa motivazione della crisi del mercato interno e internazionale. Le direzioni degli stabilimenti Snia di Venaria e di Stupiglio hanno annunciato licenziamenti di oltre 4000 lavoratori, con il preciso della riduzione dell'orario settimanale da 48 a 40 ore per il 40% dei dipendenti, da 48 a 32 per il 10%. Le Commissioni interne hanno elevato un'immediata protesta. Non basta. Oltre alla Lancia, alla Sme, alla Westinghouse, alla Nebiolo, licenziamenti, in numero di 34, sono stati minacciati dalla Lancia Italiana, e riduzioni di orario, fino a 24 ore settimanali, sono state minacciate alla Manifattura Pellam Calatone. Da Venezia si apprende infine che le tre organizzazioni sindacali

Luisa Sanfelice

Prosegue intanto intensissima la agitazione delle maestranze della azienda e di tutta la cittadina marinara. Sono state effettuate nelle ultime 48 ore alla Grandi Motori, alla Mirafiori, alle Fonderie, alla Langhin, alla Nebiolo, licenziamenti, in numero di 34, sono stati minacciati dalla Lancia Italiana, e riduzioni di orario, fino a 24 ore settimanali, sono state minacciate alla Manifattura Pellam Calatone. Da Venezia si apprende infine che le tre organizzazioni sindacali

Indebite pressioni del governo per il dibattito sugli statali

Pronto il progetto di legge sulle nuove retribuzioni dei pubblici dipendenti

Le anticipazioni sul progetto di legge relativo alle nuove retribuzioni fissate dal Consiglio dei ministri per i pubblici dipendenti sono state accolte con interesse negli ambienti sindacali. Le organizzazioni di categoria dei pubblici dipendenti aderenti alla CGIL hanno immediatamente iniziato l'esame della prima parte delle tabelle diffuse da un'agenzia di stampa e che non si discostano di molto dalle precedenti rese note dal ministro Vanoni. Intanto delegazioni di pubblici dipendenti si sono mobilitate per impegnare i deputati di ogni settore a svolgere in Parlamento un'azione diretta a migliorare il progetto di legge governativo nel senso auspicato dai sindacati.

Un uomo divorato da cani e da lupi

COSENZA, 28. - Tele Antonio Parola di anni 85 è stato trovato morto in una capanna di pastori sull'altipiano antico dell'area neocapocope eseguita sul suo corpo è risultato che

MALGRADO GLI INCOSTITUZIONALI DIVIETI DEL PREFETTO DI FORLI

Domani si apre il Convegno sull'assistenza all'infanzia

L'adesione di educatori e personalità della cultura e della scienza

Malgrado l'ostruzionismo del Prefetto e del Questore di Forlì, il 30 settembre si svolgerà al Teatro Odéon l'annunciato Convegno sull'assistenza all'infanzia. Come è noto è stato invece vietato il completo allargamento che il Prefetto, Presidente del Comitato di Solidarietà Popolare avrebbe dovuto tenere a chiusura del Convegno; la manifestazione peraltro, che vedrà numerosi rappresentanti di ogni parte d'Italia, medici, dirigenti di colonie estive, assistenti sociali, educatori, e al quale hanno dato l'adesione molte personalità della scienza

e della cultura, è un'ampia discussione sullo stato dell'infanzia italiana, reso sempre più drammatico dal crescente disagio economico in cui vengono a trovarsi larghi strati di lavoratori. La scoperta della vergognosa realtà dei bambini di Cessino e le epidemie che hanno mietuto vittime tra i bambini di molte località, a causa della miseria delle famiglie e della mancanza di adeguati mezzi di cura, hanno mostrato ancora una volta in quale stato di abbandono si trova l'infanzia italiana. Per i bambini del popolo non vi sono forme assistenziali efficienti, mancano ospedali, preventori, istituti di cura e il risultato di questo stato di cose è largamente noto. La mortalità infantile è raddoppiata negli ultimi anni, decine di migliaia di bambini muoiono ogni anno tra cui senza cure adeguate, il tracollo, il rachitismo, le conseguenze di uno stato di permanente denutrizione si ripercuotono in modo gravissimo sullo sviluppo di milioni di piccoli. Il loro stato di salute, e per l'assistenza all'infanzia sono irrimediabilmente insufficienti anche per le più urgenti necessità. Sembrano per mancanza di fondi e per l'azione dell'ONMI dei Partigiani Socialisti, delle ECA.

Un pacco postale recapitato dopo quarantacinque anni

TERAMO, 28. - Un pacco spedito 45 anni fa da Boston a quanto in Italia in questi giorni, dopo aver attraversato edici paesi europei ed aver sostato in diversi scali ferroviari come testimonia i numerosi stemmi, bolli e timbri, il pacco era indirizzato alla moglie del signor Angelo De Angelis, che in quell'epoca risiedeva negli Stati Uniti, e che con stupore se l'è visto recapitare. Vi era contenuto insieme ad alcuni dollari, un corredo per neonato per un figlio del De Angelis che oggi ha 45 anni e che, padre di una sola di tre figlie, ha pensato di utilizzarlo per un nipote che s'è per nascere.

I comizi del « Mese »

- DOMANI: MILANO: on. Palmiro Togliatti; NAPOLI: on. Luigi Longo; TORINO: on. Pietro Secchia; FIRENZE: on. Mauro Scoccimarro; CAGLIARI: on. Edoardo D'Onofrio; BENEVENTO: on. Emilio Sereni; LUCCA: on. Giancarlo Pajetta; MANTOVA: on. Giuseppe Dossetti; AVEZZANO: on. Bruno Zevi; ASCOLI PICENO: on. A. Giolitti; BELLUNO: on. Mario Cavallari; BRESCIA: Gelsio Adamoli; CASERTA: on. Ottavio Pastore; CHIETI: on. Mario Montagna; LECCO: on. Mario Palermo; MASSA: on. Secondo Fossi; POTENZA: on. Bruno Zevi; VARESE: on. Giuliano Pajetta; PROV. DI ANCONA: G. De Rosa; PROV. DI LATINA: G. Germanetto; PROV. DI PIACENZA: on. A. Pasenti; PROV. DI PISA: on. Remo Scarpini; PROV. DI PARMA: Giovanni Paroli; PROV. DI TRENTO: on. Bruno Zevi; CITTÀ DI CASTELLO: R. Miali; SCAFATI: on. Clemente Maglietta; PROV. AVELLINO: on. V. La Rocca

Rapporto alla CGT sulle lotte operaie

PARIGI, 28. - Il Comitato nazionale della Confederazione Generale del Lavoro (CGT) si è riunito ieri in sessione. Il rapporto sulla lotta dei lavoratori in Francia è stato presentato dal segretario della CGT Henry Reynaud. Egli ha rilevato l'importanza generale dei salari del 15 per cento, una vittoria dei lavoratori francesi, ma ha criticato l'atteggiamento del governo francese, che non ha saputo approfittare di questa vittoria. In altri tempi, essa ha dato agli operai la possibilità di una ricchezza di porre fine alla divisione del movimento sindacale.

Movimenti nella Magistratura

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 c. m. ha approvato i seguenti movimenti dell'Alta Magistratura. Conferimento di uffici direttivi: on. Palmiro Togliatti, Presidente del Tribunale delle Acque Pubbliche; on. Pietro Secchia, Procuratore che, on. Mauro Scoccimarro, Procuratore che, on. Edoardo D'Onofrio, Procuratore che, on. Emilio Sereni, Procuratore che, on. Giancarlo Pajetta, Procuratore che, on. Giuseppe Dossetti, Procuratore che, on. Bruno Zevi, Procuratore che, on. A. Giolitti, Procuratore che, on. Mario Cavallari, Procuratore che, on. Gelsio Adamoli, Procuratore che, on. Ottavio Pastore, Procuratore che, on. Mario Montagna, Procuratore che, on. Mario Palermo, Procuratore che, on. Secondo Fossi, Procuratore che, on. Bruno Zevi, Procuratore che, on. Giuliano Pajetta, Procuratore che, on. G. De Rosa, Procuratore che, on. G. Germanetto, Procuratore che, on. A. Pasenti, Procuratore che, on. Remo Scarpini, Procuratore che, on. Giovanni Paroli, Procuratore che, on. Bruno Zevi, Procuratore che, on. R. Miali, Procuratore che, on. Clemente Maglietta, Procuratore che, on. V. La Rocca, Procuratore che.

« L'UNITA' », IN OGNI FAMIGLIA!

La diffusione domenicale

Aumerose federazioni hanno superato l'obiettivo e sono impegnate per estendere la diffusione quotidiana

I dati che abbiamo pubblicato sull'andamento della diffusione domenicale dell'Unità collocano al posto d'onore della classifica le Federazioni e i compagni di Trapani che hanno realizzato il 115% dell'obiettivo domenica 2 settembre; il 217% domenica 9 settembre; il 252% domenica 16 settembre ed il 246% domenica 23 settembre. Tra quelle giornate pubblicheremo un articolo per illustrare ai nostri lettori come hanno fatto i compagni di Trapani a raggiungere un risultato così lusinghiero ed il significato che ha assunto, nella vita politica della provincia, un così grande aumento della diffusione dell'Unità. Ad ogni modo non si tratta di un caso isolato. Vi sono infatti altre federazioni che hanno raggiunto risultati ugualmente importanti e questo conferma che si tratta di una questione di metodo nel lavoro di diffusione, che si tratta, in sostanza, della capacità di ogni singola federazione di mobilitare intorno alla diffusione dell'Unità il più grande numero di compagni e di mobilitarli con continuità sulla base di un punto preciso. Gli Amici dell'Unità di Sassari hanno raggiunto il seguente risultato nelle ultime quattro domeniche: 73%, 75%, 86%, 175%; gli « Amici di Agrigento » il seguente: 61%, 82%, 92%, 144%; gli « Amici di Catanisetta » il seguente: 61%, 167%, 127%; gli « Amici di Aversa » il seguente: 143%, 130%, 131%, 131%; gli « Amici di Marcellinara » il seguente: 73%, 59%, 109%, 109%; gli « Amici di Reggio Calabria » il seguente: 101%, 104%, 109%, 106%.

I successi di Avezzano

Il compagno Attilio Esposito, segretario della Federazione di Avezzano, ci ha dichiarato che i brillanti risultati ottenuti dagli « Amici » nella diffusione dell'Unità della domenica sono dovuti all'impegno con cui i dirigenti della Federazione, ogni domenica, alla testa dei diffusori, diffondono il giornale; al controllo immediato dell'andamento della giornata che permette di individuare le possibilità esistenti per migliorare il lavoro nella domenica successiva ed al lavoro fatto per stabilizzare una certa rete di diffusori. Il compagno Esposito ci ha dichiarato che gli « Amici » dell'Unità di Avezzano intendono consolidare i risultati ottenuti ed allargare la diffusione quotidiana dell'Unità.

Albo d'oro degli Amici

- A FOGGIA, l'« Amico dell'Unità » Di Perina diffonde 140 copie alla domenica in 40 tra i 40 operai che compongono il reparto della cartiera e 120 copie in lavoro per realizzare la diffusione nella cartiera anche il sabato e via via tutti i giorni. A TERNI, la famiglia dei compagni Madoni si è costituita in Gruppo « Amici dell'Unità ». I 3 compagni che fanno parte del gruppo hanno fatto 120 copie ogni domenica mentre le 2 compagne diffondono 40 copie ogni giovedì. Questo dimostra che non soltanto è possibile diffondere il giornale tra i membri di una stessa famiglia, ma che un'intera famiglia può addirittura mobilitarsi per portare ad altre famiglie l'Unità. A FIRENZE, gli « Amici dell'Unità » della officina « Galileo », diffondono in 18 reparti dello stabilimento 700 copie ogni giorno. Ogni responsabile di reparto dopo aver ritirato il giornale, lo presta ai diffusori di reparto nella misura di un giornale ciascuno e costoro, a loro volta, lo rimettono agli operai che ne hanno fatto richiesta. Nel corso del mese della Stampa i bravi « Amici » della « Galileo » sono stati 100 copie la diffusione e hanno compilato così a raggiungere le 800 copie dell'Unità in determinati giorni della settimana: martedì, mercoledì, venerdì. A NAPOLI, gli « Amici dell'Unità » del Sanatorio « P.P. » hanno raccolto già « Pro Unità » 32.500 lire, superando un 7.000 lire l'obiettivo nell'anno passato. Diffondono giornalmente 54 copie, ma questi bravi « Amici » contano di ottenere nelle prossime settimane nuovi successi. Ad ANDRIA (Bari), l'« Amico dell'Unità » Turzi Nunzio da alcuni mesi diffonde 80 copie ogni giorno e 120 il giovedì. La compagna Terzi ci annuncia che presto raggiungerà le 150 copie. A ROMA, l'« Amico » Oletta Vincenzo ha raccolto 11.800 lire e per l'Unità. L'« Amico dell'Unità » della Fabbrica di gruppo Gianfrancesco ha raccolto fino a oggi ben 4.000 lire in oltre all'Appello di Berlino durante la diffusione dell'Unità. Il « Gruppo » « Amici dell'Unità » della Sezione Campitelli ha costituito 10 centri di diffusione, presso gli artigiani e i commercianti del quartiere. Questa iniziativa ha permesso un aumento della diffusione dell'Unità da 180 copie a 800.



Ieri in tutte le miniere siciliane interrotto il lavoro per 24 ore

Convegno a Lercara per la rinascita del paese - Sopraffazione clericale all'Assemblea regionale per sottrarsi al dibattito

Che gravissime siano le responsabilità del governo regionale per la perdita di ogni iniziativa di politica economica e di sviluppo, è stato oggi stesso sottolineato dal comico e ineccezionale collegamento dei deputati di maggioranza di lavoro e di produzione. Oggi, come era stato annunciato, il parlamento siciliano si era riunito in seduta straordinaria per discutere la proposta di legge di riforma del Blocco del Popolo al fine di affrontare con urgenza il problema delle somme dovute dallo Stato alla Sicilia, in base alla Costituzione. La seduta ha avuto un esito negativo, l'industria mineraria e metallurgica dell'isola. L'urgenza di questi problemi era stata drammaticamente chiarita dalle tante agguerrite e sviluppatesi in queste ultime settimane in tutte le province siciliane, coronate nella sciopero generale di oggi dei minatori siciliani.

Luisa Sanfelice

La notizia dell'intervista dei comunisti di Reggio Emilia, dice tuttora accessi la lotta per la difesa della « Regione », ha cementato i rapporti tra i minatori siciliani, accrescendo notevolmente l'elevato spirito di combattività. Mentre in tutte le zone e in tutte le miniere dell'isola ogni attività sembra totalmente sospesa, a Lercara si svolge l'annunciata conferenza per la rinascita della importante centro, i cui impellenti problemi sono venuti alla ribalta con una gravità senza precedenti nella maggioranza della famiglia siciliana, mentre il governo centrale nega i fondi di cui è debitore verso la Sicilia. La denuncia con forza della maggioranza della famiglia siciliana, mentre il governo centrale nega i fondi di cui è debitore verso la Sicilia. La denuncia con forza della maggioranza della famiglia siciliana, mentre il governo centrale nega i fondi di cui è debitore verso la Sicilia.

I sardisti non andranno al governo coi democristiani

CAGLIARI, 28. - Per la serata di oggi è atteso il comunicato della D.C. che annuncerà ufficialmente il fallimento dei tentativi fatti finora per riottenere la collaborazione dei sardisti e la decisione del partito d. c. di procedere alla costituzione di una giunta monocolore eventualmente integrata con elementi tecnici.